

DAMIANI S.p.A.

**Resoconto Intermedio di Gestione
al 31 dicembre 2015**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS
Non oggetto di verifica da parte della società di revisione

Damiani S.p.A.
Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1
Capitale Sociale Euro 36.344.000
PI e CF 01457570065

12 febbraio 2016

INDICE

Organi sociali	3
Relazione intermedia sulla Gestione	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Criteri di redazione del resoconto trimestrale	5
Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.	5
Acquisto azioni proprie	5
Stock option	6
Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani	7
Dati di sintesi	8
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	9
Dati economici per settore geografico	13
Rapporti con parti correlate	14
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	15
Eventi significativi del trimestre	15
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre	16
Prevedibile evoluzione della gestione	16
Prospetti consolidati al 31 dicembre 2015	17
Dichiarazione ai sensi dell'art.154 bis, comma 2, del TUF	22

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Guido Grassi Damiani (Presidente)

Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente e Amministratore delegato)

Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente)

Roberta Benaglia (Consigliere)

Stefano Graidì (Consigliere)

Giancarlo Malerba (Consigliere)

Elena Garavaglia (Consigliere)

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Gianluca Bolelli (Presidente)

Simone Cavalli (Sindaco Effettivo)

Laura Braga (Sindaco Effettivo) ⁽³⁾

Paola Mignani (Sindaco Supplente) ⁽³⁾

Fabio Massimo Micaludi (Sindaco Supplente)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate

Elena Garavaglia (Presidente)

Roberta Benaglia

Giancarlo Malerba

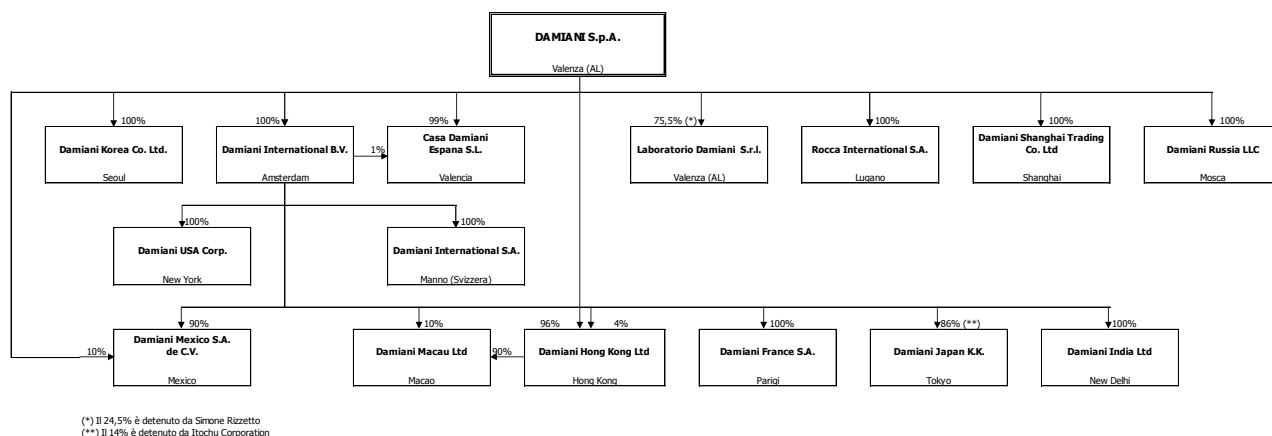
¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ed in carica per il triennio 2015-2018, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2018.

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2013 ed in carica per il triennio 2013-2016, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2016.

³ A far data dal 23 luglio 2015 la Dott.ssa Braga Laura ha sostituito la Dott.ssa Mignani Paola come sindaco effettivo.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE (4)

Struttura e attività del Gruppo Damiani



Il Gruppo Damiani (di seguito anche "Gruppo") opera da oltre 90 anni nel settore della gioielleria e orologeria, con una presenza di rilievo in Italia e nei principali mercati esteri che si è affermata nel tempo grazie alla qualità e bellezza dei propri prodotti, riconosciute dai clienti di tutto il mondo che apprezzano i beni di lusso Made in Italy.

Il Gruppo, leader del settore in Italia, opera all'estero con filiali commerciali dirette che presidiano i principali mercati di riferimento.

Capofila è la società Damiani S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Capogruppo"), che oltre a svolgere direttamente attività produttive e commerciali, ricopre anche il ruolo di holding industriale e finanziaria, fornendo assistenza tecnica, finanziaria ed amministrativa alle società, direttamente o indirettamente, controllate.

Da novembre 2007 Damiani S.p.A. è quotata sul Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana.

Rispetto al 31 marzo 2015, chiusura del precedente esercizio, nel corso dei primi nove mesi del corrente esercizio la composizione del Gruppo si è così modificata:

- In data 14 luglio 2015 Damiani S.p.A. ha acquistato la partecipazione in Laboratorio Damiani s.r.l. detenuta da Christian Rizzetto, pari al 24,5% del capitale sociale della società, per un valore equivalente alla corrispondente quota del patrimonio netto al 31 marzo 2015. A seguito di tale operazione Damiani S.p.A. detiene il 75,5% del capitale sociale di Laboratorio Damiani s.r.l.
- In data 5 agosto 2015 è stata costituita la società Damiani Russia LLC, con sede a Mosca e con capitale sociale di 10.000 rubli, interamente controllata da Damiani S.p.A. La società ha come obiettivo la commercializzazione dei marchi del Gruppo nel territorio russo nei canali *wholesale* e *retail*.
- In data 6 ottobre 2015 Damiani International B.V. ha acquistato il 49% del capitale sociale di Damiani India PVT. Ltd. detenuto dai due soci indiani. A seguito di tale operazione Damiani International B.V. possiede il 100% del capitale sociale della controllata indiana.

Il Gruppo Damiani offre attraverso i suoi marchi un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato al fine di soddisfare i consumatori proponendo gioielli nelle varie fasce di prezzo. I marchi in portafoglio sono cinque: Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni.

Inoltre, il Gruppo distribuisce in *boutiques* multimarca di proprietà ad insegna Rocca 1794 anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene sia in Italia che all'estero attraverso due canali distributivi:

- il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, *department stores*, *franchisees* e distributori;
- il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo.

⁴ Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il periodo 1° aprile – 31 dicembre 2015 comprende i primi nove mesi dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2016 (di seguito anche Esercizio 2015/2016). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, cioè i primi nove mesi dell'esercizio 2014/2015.

Al 31 dicembre 2015 i punti vendita gestiti direttamente sono 57, mentre i monomarca in franchising sono 20, con l'articolazione geografica riportata in tabella:

Boutique e corner	Italia	Giappone	Greater China (*)	Resto del Mondo	Totale
Monomarca Damiani	11	11	9	13	44
Multimarca Rocca	12	-	-	1	13
Totale DOS	23	11	9	14	57
Franchising	-	-	4	16	20

(*) Comprende: Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao

Criteri di redazione del resoconto trimestrale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include il bilancio della capogruppo Damiani S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Il resoconto intermedio sulla gestione del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2015, non soggetto a revisione da parte della Società di Revisione, è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza (T.U.F.) introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva "Transparency"). Il resoconto intermedio è stato preparato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di redazione. Per maggiori dettagli sui principi contabili di riferimento ed ai criteri adottati dal Gruppo nella predisposizione dei prospetti contabili, si rinvia al Bilancio consolidato annuale al 31 marzo 2015.

Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. attualmente in carica (e riportato a pagina 3 del presente Resoconto intermedio di gestione) è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 per il triennio 2015-2018 e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2018. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette membri e rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. riunitosi per la prima volta il 23 luglio 2015 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente, Giorgio Grassi Damiani Vice Presidente e Amministratore Delegato e Silvia Grassi Damiani Vice Presidente. Elena Garavaglia è stata nominata *Lead Independent Director*.

Nel rispetto dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, gli amministratori Elena Garavaglia, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha anche nominato Giorgio Grassi Damiani Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 23 luglio 2015 ha infine deliberato le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 24 luglio 2014 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, in conformità con l'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e con l'art. 144-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- La Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale.

- L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 23 gennaio 2017.
- Il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto.
- Il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali di interesse per la Società e nel caso si assegnazione e/o cessione a titolo oneroso o gratuito di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti del Gruppo.

Si informa che al 31 dicembre 2015 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo aprile-dicembre 2015 né successivamente fino alla approvazione del presente resoconto intermedio di gestione.

Stock option

Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione sono complessivamente in corso due piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Nel dettaglio:

- Stock Option Plan 2009 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 luglio 2009 ed attuato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009 ed avente ad oggetto la vendita di opzioni al management del Gruppo Damiani, in una o più tranches, per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani. Il ciclo di attuazione è stato successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2012 ed è tuttora in corso di validità.
- Stock Option Plan 2010, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010 ed avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di opzioni per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi agenti, del Gruppo Damiani in una o più tranches entro cinque anni dall'approvazione assembleare. Il Piano è stato modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2011 ed è stato oggetto finora di tre cicli di attuazione deliberati da: i) il primo ciclo dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2011 (successivamente modificato in data 10 febbraio 2012) e tuttora in corso di validità; ii) il secondo ed il terzo ciclo dal Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti del 24 luglio 2014 ha approvato l'adozione di due altri piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998, che non sono al momento stati oggetto di attuazione. Essi sono:

- Stock Grant Plan 2014-2019 che prevede l'assegnazione gratuita, in una o più tranches, di un numero massimo di n. 1.000.000 azioni Damiani a favore di beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori delle società del Gruppo.
- Stock Option Plan 2014-2019 che prevede la vendita di opzioni, in una o più tranches, per l'acquisto di un numero massimo di n. 3.500.000 azioni Damiani a favore di beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra il management delle società del Gruppo.

Infine, l'Assemblea degli Azionisti del 23 luglio 2015 ha deliberato un ulteriore piano di compensi basato su strumenti finanziari, lo Stock Option Plan 2015-2020, avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di massime n. 3.500.000 opzioni a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, del Gruppo. Il Piano non è ancora stato attuato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Reg. Consob n. 11971/1999 e consultabile sul sito internet www.damiani.com.

Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani

Il 2015 ha registrato una crescita più debole a livello mondiale rispetto alle previsioni formulate ad inizio anno⁽⁵⁾. Il calo dei prezzi delle commodity, i bassi investimenti, il deprezzamento di alcune monete uniti alla volatilità dei mercati finanziari, soprattutto asiatici, ed al persistere di turbolenze politiche in alcune aree (ex Unione Sovietica e Paesi arabi) si sono riflessi in una contrazione dei volumi di transazioni commerciali a livello mondiale e quindi nel rallentamento del trend di crescita sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti. Il PIL a livello mondiale è cresciuto del +3,1%, con le economie avanzate al +1,9% e quelle emergenti al + 4,0%. Nella quasi totalità dei paesi esteri in cui il Gruppo opera le previsioni iniziali sono state però confermate e nel caso dell'Italia la performance realizzata è risultata anche lievemente superiore.

Nel 2015 il mercato del lusso ha proseguito il suo trend positivo, come ha confermato recentemente l'osservatorio Altagama⁽⁶⁾. Nel comparto *Personal Luxury* la crescita nell'anno 2015 è pari al 13% a cambi correnti, per un valore complessivo di 253 miliardi di euro, mentre in termini reali la crescita è molto più contenuta (+2%) ma segnali positivi arrivano comunque da molti mercati (Europa +5%, Giappone +9%). In America gli acquisti di beni di lusso risultano stabili, mentre sono in lieve contrazione in Cina (-2%) e si conferma critica la situazione della Russia, sia internamente che come flusso di acquisti all'estero effettuati da cittadini russi.

Anche i prezzi delle materie prime impiegate nella gioielleria non hanno registrato oscillazioni particolarmente rilevanti, tali da generare effetti negativi sui costi di produzione (il prezzo dell'oro si mantiene su valori medi di 33 Euro/gr. nel periodo aprile 2015-gennaio 2016 a fronte di una media di quasi 32 Euro/gr. nei dodici mesi precedenti).

Pertanto, non si segnalano vistosi cambiamenti rispetto allo scenario macroeconomico e di mercato preso a riferimento al momento della formulazione delle previsioni per l'esercizio 2015/2016 e conseguentemente non si ravvisano profili di rischio ovvero nuove incertezze che possano pesantemente condizionare la performance economico-finanziaria del Gruppo.

In termini di liquidità, il profilo di rischio al 31 dicembre 2015 risulta sostanzialmente invariato rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 31 marzo 2015. I flussi di cassa generati da un'operazione non ricorrente, di seguito descritta, e le risorse a medio/lungo termine fornite dal sistema bancario hanno sostenuto lo sviluppo del Gruppo (per investimenti industriali e per il fabbisogno di circolante ad esso correlato) e rafforzato la struttura dell'indebitamento con una maggiore quota dell'esposizione a lungo termine rispetto alle linee di credito a breve (l'indebitamento corrente pesava per il 64% sul totale debito lordo al 31 marzo 2015 e per il 53% al 31 dicembre 2015).

Inoltre, sui nuovi finanziamenti stipulati (ovvero modificati) nel corso dell'esercizio gravano tassi di interesse più bassi rispetto a quelli pagati sui prestiti in scadenza che sono stati rimborsati.

⁵ *Dati preliminary tratti da World Economic Outlook – International Monetary Fund, edizione gennaio 2016.*

⁶ *Worldwide Markets Monitor, presentato a Milano il 29 ottobre 2015 da Fondazione Altagama e Bain & Co.*

Dati di sintesi

Capitale sociale	31 dicembre 2015	31 marzo 2015
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000
Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,83%	58,83%
Sparkling Investment S.A. (1)	0,03%	0,03%
Guido Grassi Damiani	5,99%	5,99%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	17,01%	17,01%
Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 79 D.Lgs. n. 58/98		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 59.120.736) (3)	Amministratore	4.943.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		14.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani.

(2) L'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2014, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera, per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 31 dicembre 2015 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute da Leading Jewels S.A., da Sparkling Investment S.A. e le azioni proprie di Damiani S.p.A..

Dati economici (in migliaia di Euro)	Novi Mesi			
	Esercizio 2015/2016	Esercizio 2014/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite	121.011	115.443	5.568	4,8%
Totale Ricavi	121.041	115.466	5.575	4,8%
Costi della produzione	(101.113)	(110.285)	9.172	-8,3%
EBITDA (*)	19.928	5.181	14.747	n.s.
EBITDA %	16,5%	4,5%		
Ammortamenti e svalutazioni	(6.317)	(3.327)	(2.990)	89,9%
Risultato Operativo	13.611	1.854	11.757	n.s.
Risultato Operativo %	11,2%	1,6%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.756)	(2.245)	489	-21,8%
Risultato prima delle imposte	11.855	(391)	12.246	n.s.
Risultato netto del Gruppo	6.509	(1.366)	7.875	n.s.
Utile (Perdita) per azione base	0,08	(0,02)		
Costi del personale	(19.894)	(18.580)	(1.314)	7,1%
Numero medio di dipendenti(**)	605	599	6	1,0%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due semestri di riferimento.

Gruppo Damiani
Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2015

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 marzo 2015	variazione
Capitale immobilizzato	42.066	46.213	(4.147)
Capitale circolante netto	85.177	76.298	8.879
Passività non correnti	(6.987)	(7.413)	426
Capitale investito netto	120.256	115.098	5.158
Patrimonio netto	68.662	64.166	4.496
Indebitamento finanziario netto (*)	51.594	50.932	662
Fonti di finanziamento	120.256	115.098	5.158

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

L'attività del Gruppo, analogamente agli altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di gioielli sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* principalmente in dicembre), in relazione alla campagna natalizia. Conseguentemente le performance economiche dei diversi trimestri risultano significativamente influenzate dall'andamento stagionale dei ricavi. I ricavi totali del Gruppo Damiani nei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 risultano in incremento del 4,8% a cambi correnti, rispetto a quelli registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La redditività operativa lorda (EBITDA), pari a Euro 19.928 migliaia, risulta in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui si era registrato un risultato positivo di Euro 5.181 migliaia. L'andamento operativo è positivamente influenzato sia dalla crescita del volume di affari che da un provento netto di natura non ricorrente registrato nel periodo e di seguito descritto.

Il risultato netto di competenza del Gruppo nei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 è pari a Euro 6.509 migliaia, a fronte di una perdita netta di Euro 1.366 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta del Gruppo risulta sostanzialmente stabile rispetto alla chiusura del precedente esercizio, passando da Euro 50.932 migliaia al 31 marzo 2015 a Euro 51.594 migliaia al 31 dicembre 2015.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016, confrontato con il prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Dati economici (in migliaia di Euro)	Novi mesi		variazione	variazione %
	Esercizio 2015/2016	Esercizio 2014/2015		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.011	115.443	5.568	4,8%
Altri ricavi	30	23	7	30,4%
Totale Ricavi	121.041	115.466	5.575	4,8%
Costi della produzione	(101.113)	(110.285)	9.172	-8,3%
EBITDA (*)	19.928	5.181	14.747	n.s.
EBITDA %	16,5%	4,5%		
Ammortamenti e svalutazioni	(6.317)	(3.327)	(2.990)	89,9%
Risultato Operativo	13.611	1.854	11.757	n.s.
Risultato Operativo %	11,2%	1,6%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.756)	(2.245)	489	-21,8%
Risultato prima delle imposte	11.855	(391)	12.246	n.s.
Risultato prima delle imposte %	9,8%	-0,3%		
Imposte sul reddito	(5.610)	(1.143)		
Risultato netto	6.245	(1.534)	7.779	n.s.
Risultato netto %	5,2%	-1,3%		
Interessenza di terzi	(264)	(168)		
Risultato netto di Gruppo	6.509	(1.366)	7.875	n.s.
Risultato netto di Gruppo %	5,4%	-1,2%		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, nei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 sono stati pari a Euro 121.011 migliaia, in incremento del 4,8% rispetto a quelli registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi a cambi costanti evidenziano una crescita pari al 3,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	Novi mesi Esercizio 2015/2016	Novi mesi Esercizio 2014/2015	variazione	variazione %
Retail	57.622	46.721	10.901	23,3%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>47,6%</i>	<i>40,5%</i>		
Wholesale	63.389	68.722	(5.333)	-7,8%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>52,4%</i>	<i>59,5%</i>		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	121.011	115.443	5.568	4,8%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>		
Altri ricavi	30	23	7	30,4%
Totale Ricavi	121.041	115.466	5.575	4,8%

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 57.622 migliaia, in crescita del 23,3% a cambi correnti e del 20,4% a cambi costanti, rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile sia al positivo andamento delle vendite del marchio Damiani, nei negozi monomarca e multimarca a gestione diretta, che al forte recupero delle vendite dei prodotti a marchi terzi presso le boutique multimarca italiane del network Rocca 1794, che nello scorso esercizio erano state penalizzate dalla contrazione dei flussi della clientela straniera. Per effetto di questi trend, il peso dei ricavi *retail* arriva a quasi il 48% sul totale, con una crescita di oltre 7 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 63.389 migliaia, -7,8% a cambi correnti (-8,2% a cambi costanti) rispetto al pari periodo dell'esercizio 2014/2015. Tale riduzione è dovuta a minori vendite sui canali non ordinari, su cui il Gruppo non ha avviato azioni incisive in un contesto comunque di ripresa dei canali principali e in considerazione del fatto che tali vendite generano normalmente minori marginalità.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione netti dei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 sono stati pari a Euro 101.113 migliaia, in riduzione di Euro 9.172 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 110.285 migliaia).

Nel dettaglio si riporta l'andamento delle principali voci di costo nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2015:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 62.885 migliaia in lieve contrazione rispetto al pari periodo dell'esercizio 2014/2015 (Euro 63.437 migliaia). Il trend disallineato rispetto all'incremento dei ricavi dipende dal diverso mix delle vendite, sulle quali incide in misura crescente il canale *retail* da cui si genera una marginalità più elevata.
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 36.832 migliaia, +20,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 30.606 migliaia). L'incremento, che ha interessato in modo generalizzato le varie componenti di spesa, è correlato principalmente allo sviluppo del canale *retail* ed alle iniziative intraprese per promuovere la notorietà dei marchi in Italia e soprattutto presso la clientela internazionale.
- Il **costo del personale** è pari a Euro 19.894 migliaia con un incremento del 7,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 18.580 migliaia). L'incremento è correlato all'inserimento di alcune nuove figure professionali a sostegno dello sviluppo estero del Gruppo. L'organico medio del periodo è di 605 unità (+6 unità rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio).
- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 un saldo positivo di Euro 18.498 migliaia a fronte di un saldo positivo pari a Euro 2.338 migliaia nel pari periodo dell'esercizio 2014/2015. In entrambi i periodi il saldo positivo include i benefici derivanti da operazioni non ricorrenti (evidenziati separatamente nel prospetto di conto economico consolidato del

Gruppo Damiani
Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2015

presente resoconto intermedio di gestione): rispettivamente per la buonuscita incassata per la cessione del contratto di affitto di un negozio estero nell'esercizio corrente, e per la cessione a terzi del ramo d'azienda (inclusivo del contratto di locazione) relativo a un negozio in Italia nel precedente esercizio. Entrambi i negozi non erano profittevoli al momento della loro chiusura.

EBITDA

L'EBITDA nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2015 è positivo per Euro 19.928 migliaia, in miglioramento di Euro 14.747 migliaia rispetto al risultato operativo lordo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 5.181 migliaia). L'incremento è positivamente influenzato sia dalla crescita del volume di affari del Gruppo che dal provento netto di natura non ricorrente registrato nel periodo.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2015 l'ammontare di ammortamenti e svalutazioni dell'attivo non corrente è stato pari a Euro 6.317 migliaia, in crescita di Euro 2.990 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 3.327 migliaia). Ciò è dovuto sia alla maggiore consistenza ammortizzabile generata dagli investimenti realizzati, principalmente per sostenere lo sviluppo del segmento *retail*, che al *write-off* dei valori netti contabili degli attivi ceduti nelle operazioni non ricorrenti, precedentemente descritte.

Risultato operativo

Per effetto di quanto descritto, la gestione operativa di Gruppo del periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2015 è positiva per Euro 13.611 migliaia, con un miglioramento di Euro 11.757 migliaia rispetto al risultato registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari ad Euro 1.854 migliaia.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 è negativo per Euro 1.756 migliaia, in miglioramento di Euro 489 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 2.245 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio 2014/2015. La variazione è dovuta all'impatto dei proventi da cambio netti, con un delta positivo di Euro 477 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Imposte correnti, anticipate e differite

Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2015 le imposte correnti e differite hanno un impatto negativo pari a Euro 5.610 migliaia a fronte di un saldo negativo per Euro 1.143 migliaia nel pari periodo dell'esercizio 2014/2015. L'incremento è principalmente dovuto all'impatto fiscale delle imposte correnti nella controllata estera che ha realizzato il provento non ricorrente precedentemente descritto.

Risultato netto

Le performance operative e finanziarie, nonché il correlato impatto fiscale, determinano un risultato netto consolidato di Gruppo dei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 positivo per Euro 6.509 migliaia, in forte miglioramento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, nel quale si era registrata una perdita di Euro 1.366 migliaia.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2015, comparata con quella al 31 marzo 2015, e quindi commentate le principali variazioni.

Gruppo Damiani
Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2015

Dati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2015	31 marzo 2015	variazione
Capitale immobilizzato	42.066	46.213	(4.147)
Capitale circolante netto	85.177	76.298	8.879
Passività non correnti	(6.987)	(7.413)	426
Capitale investito netto	120.256	115.098	5.158
Patrimonio netto	68.662	64.166	4.496
Indebitamento finanziario netto (*)	51.594	50.932	662
Fonti di finanziamento	120.256	115.098	5.158

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Capitale Immobilizzato

Al 31 dicembre 2015 il Capitale immobilizzato del Gruppo è pari a Euro 42.066 migliaia, in diminuzione di Euro 4.147 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2015 (Euro 46.213 migliaia). L'incremento del periodo per gli investimenti industriali (pari a Euro 4.245 migliaia) è più che compensato dagli ammortamenti e dalle svalutazioni del periodo (per Euro 6.317 migliaia), oltre che dalla contrazione dei crediti non correnti (finanziari e per imposte anticipate) per complessivi Euro 1.551 migliaia.

Capitale Circolante netto

Al 31 dicembre 2015 il Capitale circolante netto è pari a Euro 85.177 migliaia, in incremento rispetto al 31 marzo 2015 di Euro 8.879 migliaia. Su tale grandezza patrimoniale ha impattato principalmente la dinamica stagionale delle componenti operative (crediti e debiti commerciali, rimanenze), che ha generato un incremento netto di Euro 15.674 migliaia, alla quale si contrappongono i maggiori debiti tributari per imposte correnti per effetto dell'imponibile fiscale crescente del Gruppo (maggiori debiti per Euro 5.935 migliaia).

Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio netto ammonta a Euro 68.662 migliaia, in incremento di Euro 4.496 migliaia rispetto al 31 marzo 2015. La variazione deriva dal risultato positivo del periodo (pari a Euro 6.245 migliaia, inclusivo della quota di competenza dei terzi), a cui si contrappongono variazioni negative per differenze cambio da conversione per Euro 2.006 migliaia. L'incremento di periodo della riserva stock option per la valorizzazione dei pagamenti basati su azioni è di Euro 108 migliaia, mentre gli utili da attualizzazione rilevate sui piani a benefici definiti per i dipendenti ammontano a Euro 149 migliaia.

Nei primi nove mesi del corrente esercizio non sono stati effettuati acquisti né cessioni di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2015.

Gruppo Damiani
Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2015

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al 31 dicembre 2015	Situazione al 31 marzo 2015	variazione
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota corrente	3.985	2.705	1.280
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	27.795	35.009	(7.214)
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota corrente	1.033	1.031	2
Indebitamento Finanziario corrente	32.813	38.745	(5.932)
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota non corrente	18.554	11.048	7.506
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota non corrente	10.143	10.893	(750)
Indebitamento Finanziario non corrente	28.697	21.941	6.756
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	61.510	60.686	824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9.916)	(9.754)	(162)
Indebitamento finanziario netto (*)	51.594	50.932	662

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 51.594 migliaia, rimane sostanzialmente stabile rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31 marzo 2015 era pari a Euro 50.932 migliaia). I flussi di cassa generati dalle operazioni non ricorrenti descritte in precedenza e gli apporti aggiuntivi dal sistema bancario hanno sostenuto la gestione operativa e le iniziative di investimento del Gruppo.

Rispetto al 31 marzo 2015 si è proceduto ad un ulteriore ribilanciamento delle fonti esterne, con la contrazione del peso di quelle con scadenza a breve termine. Peraltro, le linee di fido a breve continuano ad essere solo parzialmente utilizzate (complessivamente ammontano a Euro 49,5 milioni).

Si segnala che al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva anche di Euro 11.176 migliaia a titolo di debiti verso parti correlate sia per le operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back* (tale componente del debito ammonta a Euro 5.926 migliaia) che per il prestito obbligazionario non convertibile e riservato sottoscritto nel settembre 2013 dagli azionisti rilevanti, Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, per un ammontare di Euro 5.250 migliaia (comprensivo dei tassi di interesse maturati fino al 31 dicembre 2015 e che saranno corrisposti al momento del rimborso del capitale a settembre 2019).

Dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management.

I settori sono così formati:

- i) Il settore Italia include i ricavi ed i costi operativi della capogruppo Damiani S.p.A., riferibili al mercato domestico, e della controllata Laboratorio Damiani S.r.l., che opera come impresa manifatturiera.
- ii) Il settore Estero che include ricavi e costi operativi di Damiani S.p.A. riferibili ai mercati stranieri, e delle controllate commerciali con sede legale al di fuori dei confini nazionali e che distribuiscono i prodotti del Gruppo nei mercati di specifica competenza.

Le azioni di riorganizzazione attuate nei precedenti esercizi hanno comportato la riallocazione e la semplificazione delle attività operative all'interno delle filiali italiane ed estere. Pertanto, la ripartizione tra Italia ed Estero costituisce la dimensione principale su cui si procede all'analisi e valutazione dell'andamento del business, sia in termini di ricavi che di redditività operativa. A tal fine si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo, al fine di allocare puntualmente ricavi e costi operativi sulle aree pertinenti.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2015 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gruppo Damiani
Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2015

Ricavi per Area Geografica (in migliaia di Euro)	Nove mesi				
	Esercizio 2015/2016	% sul totale	Esercizio 2014/2015	% sul totale	Variazione %
Italia:	88.491	73,1%	82.006	71,0%	7,9%
- Ricavi vendite e prestazioni	88.470		81.987		
- Altri ricavi ricorrenti	21		19		
Esteri:	32.550	26,9%	33.460	29,0%	-2,7%
- Ricavi vendite e prestazioni	32.541		33.456		
- Altri ricavi ricorrenti	9		4		
Totale dei Ricavi	121.041	100,0%	115.466	100,0%	4,8%

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- L'andamento dei ricavi in **Italia** è complessivamente in crescita del 7,9% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, grazie all'incremento registrato sul canale *retail*.
- I ricavi del settore **Esteri** registrano invece una contrazione del 2,7% a cambi correnti (-7,7% a cambi costanti), con la crescita delle vendite in Giappone, secondo mercato del Gruppo dopo quello domestico, assorbita dal calo nei paesi dell'ex Unione Sovietica, nei quali i consumi risentono delle note crisi politiche ed economiche.

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per entrambi i settori geografici nei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica * (in migliaia di Euro)	Nove mesi Esercizio 2015/2016		Nove mesi Esercizio 2014/2015		Variazione %
		sul totale		sul totale	
Italia	10.080	50,6%	6.809	131,4%	48,0%
Esteri	9.847	49,4%	(1.628)	-31,4%	n.s.
EBITDA Consolidato	19.928	100%	5.181	100%	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>16,5%</i>		<i>4,5%</i>		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'incremento dei ricavi ha determinato anche un miglioramento dell'EBITDA in **Italia** rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. All'**Esteri** il risultato risulta fortemente influenzato dalla citata operazione non ricorrente.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) e finanziaria (prestito obbligazionario sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti Fratelli Damiani).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2015 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Primi Nove mesi Esercizio 2015/2016		Situazione al 31 dicembre 2015		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totale con parti correlate	(831)	(717)	632	(11.176)	(1.420)
Totale Gruppo	(107.430)	(2.135)	8.483	(61.510)	(49.176)
% incidenza	1%	34%	7%	18%	3%

Gruppo Damiani
Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2015

<i>(in Euro migliaia)</i>	Primi Nove Mesi Esercizio 2014/2015		Situazione al 31 dicembre 2014			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Altre passività correnti	Debiti commerciali
Totale con parti correlate	(781)	(748)	629	(12.244)	(344)	(1.597)
Totale Gruppo	(113.612)	(2.344)	6.580	(58.417)	(4.723)	(53.411)
% incidenza	1%	32%	10%	21%	7%	3%

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Nel periodo di riferimento non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Come operazione non ricorrente dei primi nove mesi dell'esercizio 2015/2016 si segnala:

- In data 7 maggio 2015 è stato ceduto a terzi il contratto di locazione relativo ad una boutique. La boutique, non profittevole per il Gruppo, ha quindi cessato l'attività a inizio giugno 2015. Il provento per il Gruppo, al netto dei costi direttamente correlati e dell'impatto fiscale, derivante dall'operazione è stato di circa Euro 12 milioni, ed è rilevato a conto economico.

Eventi significativi del trimestre

In data 6 ottobre 2015 è avvenuta l'erogazione, pari ad Euro 633 migliaia, del 90% del contributo disposto dal Decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 marzo 2014. Tale erogazione si riferisce alle agevolazioni concesse alla società manifatturiera del Gruppo, Laboratorio Damiani s.r.l., per il programma di ricerca e sviluppo di soluzioni automatiche per la lavorazione dell'oro, realizzato in esercizi precedenti. Le agevolazioni consistono in: i) un finanziamento agevolato per Euro 1.056 migliaia, con un tasso di remunerazione annuo dello 0,5% (il 90% è stato erogato a luglio 2015); ii) un contributo alla spesa di Euro 704 migliaia.

Il 12 ottobre presso la Casa dell'Aviatore a Roma è stato siglato l'accordo tra Damiani e l'Aeronautica Militare per promuovere lo sport, con particolare riferimento alle attività equestri, attraverso iniziative congiunte volte a valorizzare l'immagine dell'Aeronautica Militare in Italia ed all'estero.

L'11 novembre è stata inaugurata la prima boutique Damiani a Città del Messico all'interno di Palacio de Hierro, il più importante e grande *department store* del lusso situato nel quartiere residenziale Polanco della metropoli messicana.

Nel mese di novembre il Gruppo ha avviato la gestione diretta di una seconda boutique Damiani a Honolulu, nel prestigioso contesto dell'hotel Halekulani, situato nel quartiere Waikiki, uno dei più affascinanti scenari turistici delle Hawaii.

Nel mese di novembre il Gruppo ha avviato la gestione diretta della boutique Damiani a Mosca.

A inizio dicembre è stato inaugurato un punto vendita multimarca ad insegna Rocca 1794 presso l'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio, terzo aeroporto della città di Milano presso il quale sono concentrate le principali tratte *low-cost* del Nord Italia verso l'estero.

Il 16 dicembre 2015 per la prima edizione dei Gazzetta Sports Awards, Damiani ha realizzato gli anelli con cui sono stati premiati i migliori otto atleti italiani che nel 2015 si sono distinti nelle rispettive discipline a livello mondiale. L'evento di premiazione di è tenuto presso il teatro Metropol di Milano ed alla cerimonia le celebrità del mondo dello sport e dello spettacolo intervenute hanno indossato i gioielli delle collezioni Damiani.

In data 4 dicembre 2015 Damiani ha sottoscritto un contratto di licenza esclusiva per il marchio Alfieri & St. John con la società Gens Aurea S.p.A. (controllata dal fondo di *private equity* Progressio) che, in qualità di licenziatario, ha acquisito il diritto per un periodo di cinque anni di produrre e commercializzare prodotti con il marchio oggetto della licenza. Per la durata dell'accordo Damiani percepirà una royalty sul fatturato netto realizzato dal licenziatario. Il contratto prevede inoltre un'opzione di acquisto del marchio a favore del licenziatario al termine dei cinque anni ovvero un diritto di vendita a favore del licenziante, nei termini e alle condizioni pattuite nel contratto di licenza. Tale accordo si inserisce nell'ambito della strategia di razionalizzazione dei marchi in portafoglio del Gruppo Damiani ed è diventato operativo nel mese di gennaio 2016.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre

In data 29 gennaio 2016 Damiani International SA ha acquisito una quota di minoranza del capitale sociale di Venini S.p.A., storica e blasonata vetreria di Murano che dal 1921 è sinonimo di Made in Italy nelle lavorazioni artistiche del vetro.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel terzo trimestre è proseguito il trend positivo di crescita dei ricavi e della redditività operativa. Contemporaneamente, il Gruppo ha continuato a sviluppare la sua strategia di espansione nel segmento *retail*. Nell'ultima parte dell'esercizio 2015/2016 il Gruppo proseguirà pertanto su questo percorso ormai consolidato, consapevole degli effetti positivi che generano sulla propria performance economica complessiva e ponendo la consueta attenzione sui correlati impatti patrimoniali e finanziari.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società Damiani S.p.A. si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

Milano, 12 Febbraio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani



PROSPETTI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2015

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2015 e al 31 marzo 2015

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2015	31 Marzo 2015
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Avviamento	4.723	4.723
Altre immobilizzazioni immateriali	1.013	4.324
Immobilizzazioni materiali	16.817	16.048
Altre partecipazioni	113	167
Crediti finanziari e altre attività non correnti	3.877	4.658
Crediti per imposte anticipate	15.523	16.293
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	42.066	46.213
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	103.382	92.598
Crediti commerciali	36.453	34.198
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	4
Crediti tributari	576	845
Altre attività correnti	8.483	8.656
<i>di cui verso parti correlate</i>	632	608
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.916	9.754
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	158.810	146.051
TOTALE ATTIVO	200.876	192.264
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
Capitale sociale	36.344	36.344
Riserve	24.680	28.851
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo	6.509	(3.454)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	67.533	61.741
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	1.393	2.570
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi	(264)	(145)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.129	2.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO	68.662	64.166
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Finanziamenti a medio-lungo termine	28.697	21.941
<i>di cui verso parti correlate</i>	10.143	10.893
Trattamento di fine rapporto	4.182	5.013
Imposte differite passive	1.081	1.133
Fondo rischi	1.340	764
Altri debiti e passività non correnti	384	503
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	35.684	29.354
PASSIVITA' CORRENTI		
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	5.018	3.736
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.033	1.031
Debiti commerciali	49.176	51.811
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.420	1.658
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	27.795	35.009
Debiti tributari	8.319	2.384
Altre passività correnti	6.222	5.804
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	69
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	96.530	98.744
TOTALE PASSIVITA'	132.214	128.098
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	200.876	192.264

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Per i periodi di nove mesi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove Mesi	
	Esercizio 2015/2016	Esercizio 2014/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.011	115.443
Altri ricavi	30	23
TOTALE RICAVI	121.041	115.466
Costi per materie prime e altri materiali	(62.885)	(63.437)
Costi per servizi	(36.832)	(30.606)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(831)</i>	<i>(781)</i>
<i>di cui costi per servizi non ricorrenti</i>	<i>(250)</i>	-
Costo del personale	(19.894)	(18.580)
Altri (oneri) proventi operativi netti	18.498	2.338
<i>di cui proventi operativi non ricorrenti</i>	<i>19.000</i>	<i>1.891</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(6.317)	(3.327)
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	<i>(2.610)</i>	<i>(498)</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI	(107.430)	(113.612)
RISULTATO OPERATIVO	13.611	1.854
Oneri finanziari	(2.135)	(2.344)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(717)</i>	<i>(748)</i>
Proventi finanziari	379	99
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	11.855	(391)
Imposte sul reddito	(5.610)	(1.143)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	6.245	(1.534)
Attribuibile a:		
Gruppo	6.509	(1.366)
Terzi	(264)	(168)
Utile (Perdita) per azione base(*)	0,08	(0,02)
Utile (Perdita) per azione diluito(*)	0,08	(0,02)

(*) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo periodo.

Risultato per azione base	Primi Nove Mesi esercizio 2015/2016	Primi Nove Mesi esercizio 2014/2015
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.433.967	77.491.731
Risultato per azione base (importo in Euro)	0,08	(0,02)
Risultato per azione diluito	Primi Nove Mesi esercizio 2015/2016	Primi Nove Mesi esercizio 2014/2015
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Effetto diluitivo dei diritti di opzione	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.433.967	77.491.731
Risultato per azione diluito (importo in Euro)	0,08	(0,02)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Per i periodi di tre mesi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nove mesi Esercizio 2015/2016	Nove mesi Esercizio 2014/2015
Risultato netto	6.245	(1.534)
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utili (perdite) da differenze di conversione	(1.978)	947
Effetto fiscale	(33)	(325)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utili (perdite) da attualizzazione TFR	224	(277)
Effetto fiscale	(70)	81
Risultato complessivo netto	4.388	(1.108)
Quota di Gruppo	5.684	(960)
Quota di Terzi	(1.296)	(148)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Per i periodi di nove mesi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2014	36.344	67.789	2.434	8.618	577	(8.134)	(34.775)	(355)	(8.557)	63.941	2.454	66.395
Destinazione risultato dell'esercizio		(2.033)					(6.524)		8.557			
Utili (perdite) complessivi							602	(196)	(1.366)	(960)	(148)	(1.108)
Stock option					160					160		160
Saldi al 31 dicembre 2014	36.344	65.756	2.434	8.618	737	(8.134)	(40.697)	(551)	(1.366)	63.141	2.306	65.447

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2015	36.344	65.756	2.434	8.618	791	(8.134)	(40.078)	(535)	(3.454)	61.741	2.425	64.166
Destinazione risultato dell'esercizio							(3.454)		3.454			
Utili (perdite) complessivi							(974)	149	6.509	5.684	(1.296)	4.388
Stock option					108					108		108
Saldi al 31 dicembre 2015	36.344	65.756	2.434	8.618	899	(8.134)	(44.506)	(386)	6.509	67.533	1.129	68.662

RENDICONTO FINANZIARIO

Per i periodi di nove mesi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi	
	Esercizio 2015/2015	Esercizio 2014/2015
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo	6.245	(1.534)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	6.371	3.327
Costi / (Proventi) per stock option	108	160
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	22	5
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	216	657
Accantonamenti al fondo rischi	785	150
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	(81)	(352)
Accantonamenti Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	(208)	363
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(623)	(143)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	718	850
	13.553	3.483
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(2.471)	(7.161)
Magazzino	(10.784)	(9.566)
Debiti commerciali	(2.635)	4.228
Crediti tributari	269	13
Debiti tributari	5.935	738
Fondo rischi	(209)	(121)
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	553	(322)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	4.211	(8.708)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Vendite Immobilizzazioni	296	104
Acquisto materiali	(3.688)	(865)
Acquisto Immateriali	(557)	(91)
Variazione netta attività non correnti	781	101
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.168)	(751)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di prestiti a lungo termine	(1.063)	(4.417)
Accensione di prestiti a lungo termine	9.101	903
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(7.214)	10.697
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	824	7.183
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	1.867	(2.275)
Differenze di cambio nette (E)	(1.705)	46
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	9.754	10.464
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	9.916	8.235

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del TUF

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (TUF) che l'informativa contabile consolidata contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
F.to Gilberto Frola

